



Festa del Voto 2017

Carissimi, il Signore vi dia pace!

Viviamo oggi con gioia e gratitudine la Festa del Voto, un appuntamento tanto caro a noi assisani, ma anche significativo per quanti giungono da lontano per visitare la Città di Francesco e di Chiara.

La Festa del Voto è un'occasione preziosa perché la Città si ritrovi unita, nelle sue componenti civili e religiose, per fare memoria della propria storia e ravvivare la consapevolezza della sua identità più profonda, quella di essere "*Seraphica Civitas*". Assisi è faro di luce nel mondo intero, perché attraverso la

santità di Francesco e di Chiara testimonia la bellezza di un'umanità nuova, fraterna e riconciliata, compiuta in Cristo.

Fermiamoci un poco, questa sera, sul gesto con cui Chiara, donna inerme e inferma, ottenne la liberazione del suo monastero e dell'intera Città dall'assalto dei nemici. Fu un gesto di fiduciosa preghiera e insieme di offerta di se stessa in unione al Corpo spezzato di Gesù nell'Eucarestia. «*Sorelle e figliole mie, – disse Chiara nel momento del pericolo – non vogliate temere, perché el Signore ve defenderà. Et io voglio essere vostra recolta: e se occurrerà che li inimici vengano giù al monasterio, ponete me davanti a loro*» (Processo di canonizzazione 4,14). Questo gesto di Chiara raggiunge anche noi oggi con la fecondità del suo dono e ci indica la via per un vero rinnovamento della vita di ognuno di noi, ma anche delle nostre comunità e istituzioni.

Oggi la Città di Assisi ha ricevuto il "Premio Chiara Lubich per la Fraternità 2017". Santa Chiara ci ricorda che è solo il dono di sé che costruisce la fraternità e rende possibile ogni forma di dialogo e pacifica convivenza nella diversità. Il dono di sé e la ricerca del bene implicano la rinuncia ai vuoti protagonismi, alle sterili contrapposizioni, alle inutili polemiche che non costruiscono nulla, alla difesa dei propri interessi, personali e di parte. La fraternità di cui il mondo ha sete, per essere autentica ed efficace, deve avere la qualità del dono pasquale dell'Eucarestia vissuto da Francesco e Chiara: vita offerta nella gratuità, silenziosamente, tenacemente, senza clamori. Sarà così una fraternità capace di accoglienza verso tutti, soprattutto verso i più piccoli, una fraternità che genera la pace e la comunione, che ci fa ritrovare tutti uniti in umanità, perché tutti figli dello stesso Padre che è nei cieli.

Santa Chiara continui a vegliare sulla nostra Città e sui suoi abitanti, su quanti sono chiamati a servirla per il bene comune, in particolare il Vescovo e il Sindaco di Assisi con i loro collaboratori. Per tutti santa Chiara interceda la luce, la sapienza, la consolazione dello Spirito Santo, unica fonte della fraternità e della comunione. A tutti assicuriamo di cuore, con tanta gratitudine, la nostra fraterna preghiera.